



Monte Cimo - Il Leone di Nemea



Difficoltà:

6a+ (5c/A0)

Sviluppo:

290m

Gruppo Montuoso:

Prealpi Trentine

Località di Partenza:

Tessari

Quota di Partenza:

140m

Quota di attacco:

280mm

Quota di vetta:

520m

Avvicinamento:

20'

Tempo di salita:

3-4h

Tempo di discesa:

40'

Esposizione:

Est

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

dall'autunno a inizio primavera

Data ripetizione:

22/10/2020

Attrezzatura e materiale:

10 rinvii e qualche cordino, avevamo qualche friend mediopiccio ma non è indispensabile.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Giunti a Affi, proseguire fino alla località Tessari di Rivoli veronese, si può parcheggiare subito prima del canale sulla sinistra o una volta passato il ponte si prende la sterrata sulla sinistra e si sale a un parcheggio tra le vigne. Prendere il sentiero che sale a destra prima del parcheggio, seguirlo stando sulla destra ad un bivio, proseguire per tornanti fino a passare un ghiaione, dopo una cinquantina di metri da esso, in corrispondenza di un ometto salire per buona traccia (bolli e targhette metalliche) raggiungere la base della parete ignorando un bivio verso destra. La via attacca sul lato sinistro di un anfiteatro (ex cava). Scritta alla base.

Descrizione itinerario:

Via plaisir, ottimamente protetta a spit. Divertente su roccia quasi sempre ottima. Ha uno sviluppo superiore alla media delle vie in zona Brentino. La parete è molto calda quindi è consigliata nelle fredde giornate autunno/invernali ma per godersela è fondamentale che ci sia il sole.

- **1° Tiro:** Salire per muretto, traverso a destra e poi vago diedro. **5b, 30m** (può essere concatenato con L2).
- **2° Tiro:** pittura verticale e poi attraversare a Sx fino a sostare su pianta. **5c, 10m.**
- **3° Tiro:** Placca verticale con astuto spostamento verso Sx e poi nuovamente dritti su terreno più facile fino in sosta. **6a, 25m.**
- **4° Tiro:** salire per placca, spostarsi leggermente a destra e proseguire per terreno più semplice fino a sostare sotto un netto diedro. **5a, 30m.**
- **5° Tiro:** Probabilmente il tiro più bello della via. Diedro, traverso a sx con un passaggio delicato per entrare nel secondo diedro da seguire fino alla sosta. **6a+ o A0, 30m.**
- **6° Tiro:** Seguire la placca a sinistra del diedro fino al suo termine e poi per rocchette fino alla sosta su comoda terrazza detritica. **5b, 40m.**
- **7° Tiro:** Risalire lo sperone roccioso e poi traversare verso Sx puntando all'evidente diedro. Prestare un po' di attenzione nel traverso per la roccia un po' instabile. **4b, 35m.**
- **8° Tiro:** Risalire il diedro stando sulla sinistra, al termine attraversare a destra per prato fino alla sosta su clessidre o albero, scritta alla base del muro successivo. **5c, 30m.**
- **9° tiro:** dritto per placca verticale fino a buone fessure, spostarsi a sinistra e rimontare fino al cavo metallico (possibile sosta e libro di via). traversare sul cavo in discesa fino a sostare sotto la fessura. **6a+; 30m.**
- **9° Tiro variante:** Dalla sosta (scritta Leone), spostandosi 10 metri a sinistra è presente la variante Stefani, VII da proteggere con friend medi. Diedro di movimento, molto bello. Traverso a sinistra e proseguire fino al cavo della ferrata dove si sosta. **6a (pochi passi), 25m.**
- **10° Tiro:** Scavalcare il cavo, risalire la fessura/diedro fino a passare tra due alberi. Poi per facile rocce arrivare in sosta. **5a, 30m.**

Discesa:

Seguire la traccia in direzione del Forte, giunti sopra ad un canalone, prendere la traccia che si abbassa verso sinistra, ometti e bolli. Superato un tratto attrezzato con una corda fissa, prendere la traccia di sinistra che conduce al bosco e da lì si ricongiunge al sentiero utilizzato per l'avvicinamento.

Primi salitori:

M. Brighente, C. Confente, M. Leorato

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Ripetizione di:

Ste R. , Tommy C. Revisione da una ripetizione di Gigi M e Giacomo L.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.